

Ordine del Giorno: **Politiche internazionali**

La Cgil è impegnata per un cambiamento profondo di paradigma sociale, economico e ambientale, che ponga al centro delle politiche nazionali, europee e globali il valore e la dignità del lavoro quale elemento fondante di ogni democrazia. Per farlo, si impegna a rafforzare l'azione e l'incidenza della Confederazione Europea dei Sindacati (CES) e della Confederazione Sindacale Internazionale (CSI).

Per la complessità e l'urgenza di queste sfide globali, la Cgil continua il lavoro di **alleanza e di riflessioni per la elaborazione di richieste e proposte alle istanze sindacali europee ed internazionali e il rafforzamento di un'agenda sindacale europea e globale progressiste**, affinché vi sia maggiore determinazione e trasparenza nel lavoro sindacale di rivendicazione dei diritti in ogni campo.

Le centinaia di manifestazioni di solidarietà indirizzate alla nostra organizzazione da parte dei sindacati di ogni parte del mondo in seguito al vile attacco fascista de 9 ottobre 2021 sono un ulteriore incentivo e stimolo per un impegno ancora più intenso e programmato, sia per dar maggiore confederalità alla nostra azione, sia in coordinamento con le Federazioni globali di settore, in vista delle prossime scadenze congressuali della CSI e della CES.

Per una rinnovata e rafforzata confederalità, proponiamo:

Formazione: un appuntamento di formazione e di aggiornamento con scadenza annuale sui temi dell'agenda politica e sindacale europea ed internazionale, rivolto a responsabili delle strutture territoriali, di categorie ed enti collaterali e incentivazione alla partecipazione di attiviste ed attivisti della Cgil ai percorsi formativi promossi dall'Istituto sindacale europeo (ETUI) e conferma del percorso formativo "Marco Polo".

Lavoro transfrontaliero: rafforzamento della tutela dei frontalieri e distaccati transnazionali, attraverso l'impegno a strutturare, in ogni territorio interessato, ed in relazione con i sindacati di confine (organizzati nei CSIR – consigli sindacali interregionali), assistenza contrattuale, previdenziale, fiscale e vertenziale, anche attraverso percorsi di formazione ad hoc a referenti territoriali di confine e/o regionali dedicati. Prosecuzione e rafforzamento degli accordi di doppio tesseramento.

Progettazione europea e cooperazione internazionale: maggiore coordinamento e condivisione delle priorità politiche, affinché i progetti diventino luogo di elaborazione su argomenti prioritari per l'organizzazione; verifica dei risultati raggiunti.